

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO A.A 2013-2014

Cognome: Alvarez

Nome: Melissa Mariana

Matricola: 783723

Anno di corso: 2013/2014

Corsi di studi: Design della Comunicazione

Sezione: C1

E-mail: alvarez.melissa92@gmail.com

Sede di scambio: EINA

Stato: Spagna

ID ERASMUS:

Semestre svolto all'estero: 2° del 3° anno

La prima settimana è stata parecchio complicata in quanto mentre ero all'estero dovevo ancora sostenere l'esame di sintesi, stando in un ostello e cercando casa in contemporanea. Fortunatamente trovare appartamento è stato abbastanza facile, anche se trovarlo nelle vicinanze dell'università è praticamente impossibile perché essa si trova in una zona residenziale molto cara. Io alloggiavo con altre tre ragazze spagnole nel quartiere dell'Eixample, e anche se in genere avevo 30/40 minuti di viaggio tutte le mattine, è una delle zone migliori della città perché è ben collegata dai mezzi. che permettono di andare praticamente ovunque.

Ambientarsi con la lingua catalana è un pò difficile, tutti la parlano come se fosse la loro lingua ufficiale e lo spagnolo solo un dialetto. Lo spagnolo probabilmente lo imparerete (e se è uno dei vostri obiettivi vi consiglio di alloggiare con altri ragazzi spagnoli piuttosto che catalani) ma sarete costretti a comprendere il catalano perché è usato in tutti gli ambienti. Non spaventatevi, finirete con farci l'abitudine e imparerete sicuramente qualche frase!

L'università a me personalmente è piaciuta moltissimo, è un altro mondo rispetto al Politecnico che vale la pena provare. Si trova al limite della città in un parco pubblico immenso ed è molto piccola (in totale sono 12 aule). Le classi sono tutte composte al massimo da trenta persone, tutti si conoscono, vi è un rapporto quasi informale con i professori ed è un pò come tornare alle superiori per certi aspetti. A differenza della nostra università loro non hanno una divisione netta tra comunicazione, prodotto e interni, lo noterete soprattutto se fate i corsi opzionali dedicati al quarto anno, il che è molto interessante perché conferisce agli studenti una maggiore visione d'insieme nei progetti che realizzano.

Nel complesso ho frequentato tre corsi: ultimas tendencias del diseño, diseño editorial e dirección de arte. Il primo è una materia molto "leggera": le lezioni prevedono conversazioni in classe su temi di attualità riguardanti il design e le uniche consegne sono quattro esercizi distribuiti lungo tutto il semestre. Il secondo è davvero molto impegnativo ma è anche uno dei corsi più belli che io abbia mai frequentato. I progetti erano due, un'ebook e una rivista digitale interattiva per iPad, ed entrambi prevedevano un largo uso di InDesign, di cui ho migliorato moltissimo le conoscenze. Per coloro che sono appassionati di editoria è un corso che bisogna assolutamente frequentare. La partecipazione in classe era molto richiesta e credo che sia questo uno dei punti di forza dell'EINA: si fanno molte presentazioni e raccontando i propri progetti davanti a tutta la classe gli altri studenti offrono la loro opinione, aiutandoti a sviluppare il progetto in modo molto più completo, un livello di collaborazione mai visto al Politecnico. Infine Dirección de arte è un corso che dal punto di vista del portfolio è molto utile perché richiede la partecipazione di tre campagne pubblicitarie e i professori sono due grafici provenienti da uno studio grafico importante a Barcellona ma a me non è piaciuto moltissimo perché i professori si limitano un po' a fare solo delle revisioni, senza insegnarti niente di particolare. In generale, anche se la scuola è piccola e non vi sono laboratori grandi come

quelli del Politecnico, io ho avuto un'esperienza molto positiva e i professori e il personale della segreteria sono sempre stati molto disponibili.

Anche se al principio mi è costato un po' ambientarmi, perché gli studenti sono divisi già un po' nei loro gruppetti, sono stata accolta molto bene. Mi hanno sempre aiutata se ne avevo bisogno, sia nei progetti sia nella comprensione del catalano, e alla fine si è instaurato un così buon rapporto che facevamo sempre tutto insieme. Non fatevi problemi se non conoscete bene lo spagnolo e non lo parlate moltissimo, troverete un modo per comunicare in ogni caso loro sono molto comprensivi. Per quanto riguarda Barcellona è una città indimenticabile e io me ne sono letteralmente innamorata. Visitate i monumenti, perdetevi nelle bellissime strade della città, andate alla ricerca delle piazzette e dei locali più nascosti, informatevi su tutte le feste e gli eventi che ci sono tutto l'anno, cogliete l'occasione per vivere davvero Barcellona perché sarà un'esperienza davvero incredibile. I costi in genere sono più bassi (sia per gli affitti che per le varie spese mensili) e la filosofia di vita che hanno gli spagnoli è proprio diversa: si impegnano nei lavori che fanno e sanno essere responsabili ma hanno anche più voglia di divertirsi, fanno feste, sono più spensierati rispetto a noi.

I mezzi di trasporto permettono di muoversi con comodità per tutta la città a tutte le ore. Il miglior abbonamento è la t-jove, dura tre mesi e vi consente di viaggiare per tutta la zona 1 che comprende tutta Barcellona.

Nonostante l'essere andata in Erasmus durante il secondo semestre del terzo anno mi abbia causato alcune difficoltà e mi obblighi a laurearmi a settembre comunque è un'esperienza che vi consiglio di fare! I corsi frequentati all'estero a me hanno fornito molte nuove conoscenze, di più rispetto a quelle che avrei potuto avere con i corsi a scelta opzionali del Politecnico, ed è il periodo ideale per vivere la città perché vi sono festival ovunque e, iniziando anche la stagione estiva, è il periodo perfetto per visitare anche tutte le città sulla costa nelle vicinanze di Barcellona che sono semplicemente stupende. Per me sono stati i sei mesi più felici e sereni della mia vita, voi mettetevi in gioco, cogliete l'occasione dell'Erasmus che è davvero da non perdere!

Melissa Alvarez